



RASSEGNA STAMPA ANFIA
Settimana dal 13 al 19 febbraio 2024

Torino, 23 febbraio 2024

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Meccanicaneews.com	15/02/2024	<i>Automotive e filiera produttiva - Il Forum Italo-Tedesco a MECSPE</i>	2
	Torinoclick.it	15/02/2024	<i>Un tavolo di lavoro cittadino per l'automotive</i>	5
1+9	La Repubblica - Ed. Torino	16/02/2024	<i>Tavares: "Mirafiori non e' a rischio" I sindacati: "Lo dimostri" (M.Sciullo)</i>	6
XV	Mondo Padano	16/02/2024	<i>Tutto pronto per il MECSPE</i>	7
2	Torino Cronacaqui	16/02/2024	<i>Un tavolo cittadino Un tavolo cittadino per Stellantis "Condividiamo idee e strategie"</i>	8
	Lastampa.it	16/02/2024	<i>Automotive, terzo anno di crescita per il mercato aftermarket (+11,6%)</i>	9
	Repubblica.it	16/02/2024	<i>Automotive, terzo anno di crescita per il mercato aftermarket (+11,6%)</i>	11
	Automazione-plus.it	16/02/2024	<i>Mecspe: oltre 2.000 aziende a Bologna dal 6 all'8 marzo</i>	13
	Ilgiornaledellaftermarket.it	16/02/2024	<i>Laftermarket cresce per il terzo anno consecutivo</i>	16
	IlsecoloXIX.it	16/02/2024	<i>Automotive, terzo anno di crescita per il mercato aftermarket (+11,6%)</i>	17
	Logisticaneews.it	16/02/2024	<i>Automotive e filiera produttiva: II° Forum Italo-Tedesco in MECSPE</i>	18
	NotiziarioMotoristico.com	16/02/2024	<i>Aftermarket: un comparto in crescita, +11,6%</i>	21
	Partsweb.it	16/02/2024	<i>Nel 2023 l'Aftermarket cresce per il terzo anno consecutivo</i>	23
	Rainews.it	16/02/2024	<i>Fim-Cisl: "Bene le assicurazioni di Tavares, ora subito una nuova vettura"</i>	24
12	Il Sole 24 Ore	17/02/2024	<i>Anfia: cresce l'Aftermarket</i>	26
1+2/3	Corriere di Torino (Corriere della Sera)	17/02/2024	<i>"Caro Tavares, Mirafiori torni a fare auto" (N.Fagone La Zita)</i>	27
	Borsaitaliana.it	17/02/2024	<i>Anfia: buon inizio anno per mercato autocarri (+14,9%) e autobus (+39,9%)</i>	28
	Borsaitaliana.it	17/02/2024	<i>Anfia: buon inizio anno per mercato autocarri (+14,9%) e autobus (+39,9%) -2-</i>	29
	Lamescolanza.com	17/02/2024	<i>Boom dell'aftermarket automobilistico nel 2023: crescita record del 11,6%</i>	30
	Ansa.it	19/02/2024	<i>Stellantis valuta per Mirafiori auto del partner cinese</i>	31
	Gazzetta.it	19/02/2024	<i>Auto a benzina 2024, le piu' vendute: dati e prezzi</i>	32
	LeaseNews.it	19/02/2024	<i>Comunicato Barometro Aftermarket ANFIA - Anno 2023</i>	34
	Sicuraauto.it	19/02/2024	<i>Industria Aftermarket: +12% il fatturato 2023</i>	35



MATERIALISUBFORNITURASTAMPA 3DSMART FACTORYVIDEO E WEBINARWHITE PAPEREVENTICORSINEWSLETTER

MATERIALISUBFORNITURASTAMPA 3DSMART FACTORYVIDEO E WEBINARWHITE PAPEREVENTICORSINEWSLETTER

Home » Automotive e filiera produttiva – II Forum Italo-Tedesco a MECSPE

Eventi

Automotive e filiera produttiva – II Forum Italo-Tedesco a MECSPE

RedazioneMU 15 Febbraio 2024

Condividi



La seconda edizione del Forum Italo-Tedesco sulla filiera produttiva automotive 2024 si pone l'obiettivo di fornire una visione macroeconomica e tecnologica attraverso testimonianze di esperti e casi di successo. L'appuntamento è il 6 marzo, a partire dalle ore 14, nell'Arena **MECSPE**.

I produttori di automobili europei stanno affrontando una fase di mercato complessa, in cui la transizione verso la mobilità sostenibile li costringe a passare da concetti convenzionali di motori a combustione interna a sistemi di propulsione alternativi e a basse emissioni.

Sostenibilità, digitalizzazione e sicurezza sono tre fattori che l'industria automotive e tutto il suo indotto produttivo devono prendere in

attenta considerazione.

La sfida consiste nell'implementare processi di trasformazione digitale per avere fasi di progettazione più brevi, ma anche nuove linee di produzione o rendere più flessibili le linee esistenti a favore di un migliore *time to market*.

La seconda edizione del **Forum automotive e filiera produttiva**, organizzato in collaborazione con la **Camera di Commercio Italo-Tedesca**, sarà caratterizzata da importanti testimonianze provenienti dalla **VDMA** tedesca (Associazione di ingegneria meccanica e impiantistica), da **Mercedes Benz**, da associazioni come **ANFIA** (**Associazione Nazionale Filiera Automotive**) e **AIDAM** (**Associazione Italiana di Automazione e Meccatronica**), ma anche dall'**Istituto di Tecnologie per l'Energia del CNR** e dall'**Università degli Studi di Napoli Federico II**.

Relatori autorevoli che approfondiranno tematiche impattanti per l'intero indotto automotive: dai Big Data all'automazione spinta, dagli standard di comunicazione alle batterie innovative, dalle nuove catene di approvvigionamento all'idrogeno per la mobilità di domani.

Una transizione che impatta su tutta la filiera produttiva

Sostenibilità, digitalizzazione e sicurezza, come abbiamo anticipato, sono i tre aspetti su cui l'attuale industria automobilistica mondiale sta investendo importanti risorse in termini di tecnologie. Aspetti che non riguardano solo i produttori di veicoli, ma tutta la filiera di fornitura T1, T2 e T3.

La scommessa sulla sostenibilità in Europa riguarda la produzione di veicoli a basse emissioni o zero, elettrici, ibridi o con celle a combustibile. Questa transizione, sostenuta dall'Unione europea, vuole rispondere ad una serie di questioni, tra cui: le crescenti preoccupazioni per l'ambiente, le nuove normative e le nuove opportunità di mercato che si verrebbero a creare per contrastare la concorrenza asiatica. La risposta a tutto ciò è l'introduzione di tecnologie innovative nei processi produttivi lungo tutta la filiera, l'utilizzo di materiali innovativi e completamente riciclabili e la progettazione di nuovi modelli di vetture con logiche di recupero totale a fine vita.

La digitalizzazione dei processi produttivi automotive coinvolge tutti gli aspetti che vanno dalla progettazione alla produzione, dal controllo qualità alla logistica. La trasformazione digitale ha lo scopo di migliorare l'efficienza, la flessibilità e la sostenibilità della produzione automobilistica. La digitalizzazione consente di migliorare la gestione e l'efficienza delle linee di produzione, ridurre gli sprechi e migliorare la produttività. Consente di adattare la produzione alle esigenze del mercato in modo più rapido.

Infine, la sicurezza. Da sempre una priorità per l'industria automobilistica. Impegna le case costruttrici a investire in nuove tecnologie come i sistemi di frenata automatica di emergenza e i sistemi di rilevamento pedoni. Anche in questo caso innovazione e ricerca sono determinanti. I veicoli moderni sono sempre più dotati di tecnologie digitali, come sistemi di infotainment e di assistenza alla guida. La digitalizzazione sta cambiando il modo in cui le persone interagiscono con le automobili e sta creando nuove opportunità per le case automobilistiche.

Uno standard di comunicazione per le linee di produzione

Come comunicano tra loro le macchine di diversi produttori nella produzione di oggi e di domani? L'associazione **VDMA** tedesca proporrà un intervento interessante su **UMATI (Universal Machine Technology Interface)**, un'iniziativa guidata dall'industria delle macchine utensili per rendere sempre più facile, rapida e sicura la comunicazione fra macchine, ausiliari e sistemi di raccolta dati. **UMATI** è oggi una comunità internazionale con oltre 200 partner che comprende produttori, sviluppatori di software e utilizzatori finali, tutti focalizzati a sviluppare un'interfaccia aperta e standardizzata basata su **OPC UA** utile al settore della meccanica e più in generale dell'impiantistica. Far convivere in un ecosistema comune e fluido il parco macchine utensili, attrezzature ausiliarie, robot e sistemi di marche ed età differenti presenti all'interno delle aziende manifatturiere è anche una grande sfida per l'industria automobilistica. L'implementazione di riferimento di **UMATI** è uno spazio dati gestito centralmente e basato su cloud. Lo spazio dati è progettato per gestire grandi quantità di informazioni digitali, in modo da poter crescere quando molti asset produttivi si uniscono alla rete. Un "*data lake*" centrale consente agli utenti di accedere ai dati da diverse fonti. L'implementazione di riferimento di **UMATI** mira a un'implementazione standardizzata di **OPC UA CS** e fornisce un esempio di come si possa costruire una *data room* per i dati di produzione.

Programma

Ore 14 Saluti introduttivi

Isabella Pignagnoli-Hoffmann, head of business development and export projects – **Camera di Commercio Italo-Tedesca**

Moderazione: **Alessandro Garnero, Tecniche Nuove**, direttore editoriale – divisione Manufacturing, riviste e canali digitali

Ore 14–14:20 Scenario macroeconomico industria automotive

ANFIA – Associazione Nazionale Filiera Automotive

Ore 14:20–14:40 *Sustainability in mechanical and plant engineering – Opportunity or risk and how data transparency contributes to implementation*

Markus Heseding, direttore **Associazione Tedesca Utensili di Precisione**

Ore 14:40–15 Automative e Meccatronica: come il mercato dell'auto sta cambiando quello dell'automazione

Michele Merola, presidente **AIDAM – Associazione Italiana di Automazione e Meccatronica**

Ore 15-15.20 *Interconnected machinery: Leveraging OPC UA for efficiency and innovation*

Christopher Liehr, VDMA e.V. Machine Information Interoperability

Ore 15:20-15:40 Progetto **IPCEI** sulle batterie innovative

Antonino Bonanno, CNR, Istituto di Tecnologie Avanzate per l'Energia "Nicola Giordano"

Ore 15:40–16 *Automotive production optimization as a service*

Rafiq Iqbal, director european business development, **Realtime Robotics**

Ore 16–16:20 Ripensare le catene di approvvigionamento: il caso **Mercedes Benz**

Dino Calia, RD/BDQ Joint Battery – Supplier Quality & Project Safeguarding, **Mercedes Benz**

Ore 16:20–16:40 L'utilizzo dell'idrogeno per la propulsione dei motori a combustione interna

Prof. Adolfo Senatore, Dipartimento di ingegneria industriale **Università degli Studi di Napoli Federico II**

Ore 16:40–17:00 **UMATI-OPC UA based dataspace of machines**

Christopher Liehr, VDMA e.V. Machine Information Interoperability

Lingua: italiano-tedesco (con traduzione simultanea)

Alice Fattori

Tag: automazione automotive batterie Big Data CNR digitalizzazione ENERGIA idrogeno industria Macchine Utensili
 Meccatronica mecspe motori NEWS MEC SPE 2024 progettazione sicurezza Software sostenibilità tecniche nuove
 trasformazione digitale utensili VDMA

Articoli correlati

Un tavolo di lavoro cittadino per l'automotive

È convocato per il prossimo martedì 20 febbraio a Palazzo Civico un incontro che vedrà al tavolo la Città di Torino insieme alla Regione Piemonte, la Città Metropolitana, i sindacati confederali CGIL, CISL e UIL Torino, Unione Industriali, Camera di Commercio, ANFIA, API Torino e i rappresentanti di Stellantis. Alla luce delle interlocuzioni di queste settimane si legge nella lettera di convocazione, firmata dal Sindaco Stefano Lo Russo e inviata in queste ore e degli sviluppi in corso relativi al settore automotive e agli insediamenti produttivi Stellantis del territorio torinese viene perciò convocato un tavolo di lavoro locale atto ad analizzare nel dettaglio la situazione e definire eventuali azioni da mettere in campo. Un appuntamento che fa seguito alla decisione del 29 gennaio scorso dell'amministrazione comunale, su sollecitazione delle organizzazioni sindacali e del Consiglio Comunale, di avviare, su vari settori e a più livelli, interlocuzioni per lo sviluppo industriale a livello locale. L'obiettivo è quello di condividere le future strategie per lo sviluppo industriale e la transizione ecologica di Torino e dell'area metropolitana anche a seguito dell'apprensione per il futuro occupazionale della fabbrica di Mirafiori espresso da tutte le sigle sindacali e di raccogliere le istanze del territorio anche in vista dell'appuntamento di marzo del Tavolo nazionale Stellantis convocato a Roma dal Governo nazionale. X Questo sito fa uso di cookie tecnici necessari al corretto funzionamento del sito e, previo consenso dell'utente, di cookie analytics e di terze parti per migliorare l'esperienza di navigazione. Selezionando Accetta tutti si acconsente all'utilizzo di cookie analytics e di terze parti. Le preferenze possono essere modificate selezionando Personalizza o, in qualsiasi momento, selezionando la voce Impostazione cookie presente nel footer di tutte le pagine. La chiusura del banner mediante selezione dell'apposita X, posta in alto a destra, comporta il permanere delle impostazioni di default e dunque la continuazione della navigazione in assenza di cookie diversi da quelli tecnici. Per maggiori informazioni, consultare la Cookie Policy



Il futuro della fabbrica

Tavares: “Mirafiori non è a rischio” I sindacati: “Lo dimostri”

● a pagina 9

I sindacati:
“Lo dimostri con atti
concreti”. Martedì
tavolo da Lo Russo

di **Massimiliano Scullo**

«Mirafiori e Pomigliano hanno un futuro». Parola di Carlos Tavares. È ancora una volta il ceo di Stellantis ha legare a doppio filo il destino dei due stabilimenti, ma questa volta apre squarci di sereno, che vanno di pari passo con il rapporto con il governo Meloni. «Con il Governo italiano siamo d'accordo sull'obiettivo di portare entro il 2030 la produzione nazionale a 1 milione di unità l'anno». Un traguardo ambizioso, per il quale però, a fronte di «una forza lavoro di grande qualità», «servono tutte le fabbriche disponibili».

Situazione ribaltata, dunque, rispetto a pochi giorni fa, quando il duello sugli incentivi statali per l'elettrico sembravano mettere in dubbio il futuro di Torino. Ma se a Pomigliano, dice Tavares, «abbiamo un livello di attività molto forte perché vogliamo molte Panda» (cui si aggiunge anche le Alfa Tonale), «a Mirafiori la Fiat 500e, che pure è un successo, è vittima della mancanza



▲ **Leader** Carlos Tavares

di incentivi, non solo in Italia ma anche in Germania dove sono stati fermati brutalmente». E c'è stato, almeno in passato, un problema di competitività che ha svantaggiato la culla della Fiat rispetto al mondo Peugeot: «Dopo la fusione da cui è nata Stellantis, per l'elettrificazione dei marchi italiani abbiamo usato le piattaforme di Psa perché erano competitive (...). Non abbiamo usato tecnologie “made in Torino” perché in passato non si è investito sull'elettrificazione». Ora però si cambia: «Stiamo creando un meraviglioso laboratorio per la chimica delle batte-

Il ceo di Stellantis

Tavares: nessun rischio sul futuro di Mirafiori

rie del futuro e in città abbiamo anche creato il primo hub di Stellantis sull'economia circolare».

I sindacati chiedono più concretezza. A cominciare da Giorgio Airaud, segretario Cgil Piemonte: «Basta promesse su Mirafiori: sono 17 anni che aspettiamo, 3 amministratori delegati; 3 cambi di società. Gli incentivi ci sono con le tasse degli italiani che le pagano. E i modelli aggiuntivi dove sono?». Luigi Paoone, segretario Uilm Torino, aggiunge: «Se Tavares dice che c'è un futuro per Mirafiori, ce lo dimostri con i fatti e con l'assegnazione di nuovi modelli». «Scelte precise» chiede anche Ferdinando Uliano, segretario Fim Cisl: «Sono dichiarazioni positive, ma su Mirafiori è indispensabile un nuovo modello di largo consumo e una strategia più aggressiva sui lanci di Maserati anticipandone la partenza prevista nel 2028».

Proprio oggi Uliano sarà a Torino per fare il punto della situazione all'assemblea nazionale delegati Fim di Stellantis. Intanto è convocato per martedì a Palazzo Civico un tavolo con Comune, Regione Piemonte, la Città Metropolitana, sindacati confederali, Unione Industriali, Camera di Commercio, Anfia, Api Torino e i rappresentanti di Stellantis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 6 ALL'8 MARZO A BOLOGNA LA 22ª EDIZIONE DELLA FIERA DEL MANIFATTURIERO

Tutto pronto per il MEC SPE

Protagoniste 538 imprese della Lombardia, 6 dalla provincia di Cremona

Sono 538 le aziende della regione Lombardia che parteciperanno alla 22ª edizione di MEC SPE, la principale fiera dedicata alle innovazioni per l'industria manifatturiera organizzata da Senaf, in programma a Bologna dal 6 all'8 marzo. In particolare, 218 sono della provincia di Milano, 93 di Brescia, 64 di Bergamo, 50 di Monza Brianza, 35 di Lecco, 34 di Varese, 17 di Como, 12 di Pavia, 6 di Mantova, 6 di Cremona, 2 di Lodi e 1 di Sondrio.

La fiera, punto di riferimento del settore e occasione d'incontro tra tecnologie di produzione e filiere industriali, vedrà la partecipazione di ben oltre 2.000 aziende espositrici nei 92mila mq di superficie fieristica con 13 Saloni tematici, 18 iniziative speciali e un programma ricco di appuntamenti e incontri dedicati alla transizione digitale ed ecologica.

MECSPE LAB: la nuova anima della fiera dà spazio all'innovazione

Un'edizione con importanti novità, a partire dalla nuova area espositiva MEC SPE LAB - Spazio Innovazione, che sarà il punto di aggregazione di tutti i visitatori interessati a iniziative dimostrative volte all'integrazione dell'Industria 4.0 con l'Industria 5.0. Un'occasione imperdibile per i giovani, che potranno confrontarsi e valutare con uno sguardo al futuro le nuove sfide che sta affrontando il settore. In tale occasione, i nuovi talenti potranno approfondire le potenzialità dei nuovi impieghi nell'industria, che prevedono l'utilizzo di tool avanzati per la gestione dei processi di produzione.

Tra i protagonisti di quest'anno di MEC SPE LAB - Spazio Innovazione vi saranno anche gli studenti dell'Università di Bologna con il team di ricerca UNIBOAT. Gli studenti presenteranno un progetto di sviluppo e produzione di un'imbarcazione completamente elettrica, incentrata su soluzioni ecosostenibili, legate all'energia pulita e ai materiali riciclati, riutilizzabili e a bassa impronta di anidride carbonica. Oltre a

ciò, si riconferma l'esposizione dei prototipi della Formula SAE, l'evento educational organizzato annualmente da ANFIA in collaborazione con Università di Bologna, More Modena Racing, UniBo Motorsport e Race Up di Padova.

La formazione come collante per l'industria

Il tema della formazione avrà un ruolo centrale all'interno della manifestazione, che ogni anno si propone come piattaforma dinamica per indirizzare i giovani verso il mondo dell'industria. Un tema sempre più urgente secondo gli ultimi dati Unioncamere che evidenziano la difficoltà del reperimento delle risorse; nel 2023, infatti, il settore ha potuto contare solo qualche migliaio di diplomati ITS, un numero estremamente basso rispetto alla domanda dell'industria di circa 47mila diplomati, di cui oltre 16mila in ambito meccanico. Tra le iniziative dedicate alla formazione torna MEC SPE Young&Career, un percorso che offre ai giovani visitatori l'opportunità di partecipare agli appuntamenti formativi organizzati dalla fiera e dagli espositori, di entrare in contatto con le aziende e di candidarsi per le opportunità di lavoro offerte.

PNRR e Competence Center: MEC SPE ospita il MIMIT

Formazione e innovazione digitale convergeranno nell'Area Competence Center, dove avrà luogo l'incontro tra la community di MEC SPE e i Competence Center, che proporranno attività di orientamento, formazione e progetti in-



Uno scorcio del MEC SPE, la principale fiera dedicata alle innovazioni per l'industria manifatturiera organizzata da Senaf, in programma a Bologna dal 6 all'8 marzo

novativi in ambito Industria 4.0. Lo spazio, all'interno del quale esporranno gli otto Competence Center nazionali con la partecipazione del MIMIT, sarà arricchito da una programmazione di eventi formativi per le PMI.

Transizione energetica e sostenibilità

Due in particolare saranno i convegni di respiro internazionale su temi attuali per il settore industriale che anche

quest'anno MEC SPE ospiterà. Per la seconda volta, infatti, avrà luogo il Forum Italo-Tedesco: 2035 e la filiera Automotive, dedicato alla transizione energetica verso cui si sta muovendo l'industria automobilistica. Un convegno che si pone l'obiettivo di fornire all'intera filiera automotive una visione macroeconomica e tecnologica del settore, anche attraverso testimonianze di esperti e presentazioni di casi di successo. Seconda edizione anche per l'Alumi-

nium Energy Summit, organizzato da Metef, la fiera internazionale per la filiera dell'alluminio. Obiettivo del summit sarà quello di fare il punto sui contributi concreti e le soluzioni tecnologiche che l'industria dell'alluminio può attivare per raggiungere gli obiettivi di economia circolare e decarbonizzazione. Infine, il Percorso Obiettivo Sostenibilità premierà anche quest'anno le aziende virtuose che si sono distinte per aver intrapreso scelte sostenibili.

Tante altre iniziative animeranno i tre giorni della manifestazione, che ogni anno si impegna a lasciare un'impronta costruttiva per tutti gli attori dell'industria, spianando la strada verso un nuovo modo di fare impresa, più consapevole, innovativo e umano-centrico. La fiera ospiterà inoltre degli spazi dedicati agli addetti ai lavori e alle varie realtà che parteciperanno alla fiera, come Piazza Stampò, Piazza Progettazione e Design, Piazza TMP - dedicata alle materie plastiche e Start up Factory, riunisce startup B2B ad alto contenuto tecnologico.

Queste sono solo alcune delle iniziative speciali proposte da MEC SPE che, come ogni anno, avrà l'onore di ospitare le storiche istituzioni e associazioni di settore che in oltre vent'anni hanno contribuito ad elevare la manifestazione a punto di riferimento per l'industria manifatturiera: Confartigianato, ANFIA, ASCOMUT, CNA Produzione, e AIDAM, ognuna presente in fiera con il proprio spazio dedicato.

IMPRESE/ENTI DELLA LOMBARDIA PRESENTI A MEC SPE 2024:

PROVINCIA DI CREMONA

RAGIONE SOCIALE	CITTÀ
ALINTECH - CME SRL	Pianengo
CDS - CAM DRIVEN SYSTEMS DIV. OF BETTINELLI F.LLI SPA	Bagnolo Cremasco
FB TECNOPOLIMERI SRL A SOCIO UNICO	Cremosano
MICRON SRL	Soncino
PROJECT PACKAGING SRL	Campagnola Cremasca
RIBOLI SRL	Madignano

I NUMERI DI MEC SPE BOLOGNA 2024

59.845* visitatori professionali (edizione 2023), 92.000 mq di superficie espositiva, oltre 2.000 aziende presenti, 2.000 mq di MEC SPE LAB - Spazio Innovazione, 18 iniziative speciali, 72 convegni.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

LA LETTERA

Un tavolo cittadino per Stellantis «Condividiamo idee e strategie»

La città serra i ranghi in vista dell'incontro a Roma in programma per marzo con il "Tavolo nazionale Stellantis". È convocato per il prossimo martedì 20 febbraio, a Palazzo Civico, un incontro che vedrà al tavolo la Città di Torino insieme a Regione Piemonte, Città Metropolitana, i sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil Torino, Unione Industriali, Camera di Commercio, Anfia, Api Torino e i rappresentanti di Stellantis. Sul tavolo, ancora una volta, il futuro della produzione a Torino e gli operai impiegati negli stabilimenti. «Alla luce delle interlocuzioni di queste settimane - si legge nella lettera di convocazione, firmata dal sindaco Stefano Lo Russo e inviata in queste ore - e degli sviluppi in corso relativi al settore automotive e agli insediamenti produttivi Stellantis del territorio torinese viene perciò convocato un tavolo di lavoro locale atto ad analizzare nel dettaglio la situazione e definire eventuali azioni da mettere in campo». Un appuntamento che fa seguito alla decisione del 29 gennaio scorso dell'amministrazione comunale, su sollecitazione delle organizzazioni sindacali, di avviare, su vari settori e a più livelli, interlocuzioni per lo sviluppo industriale a livello locale. L'obiettivo è quello di condividere le future strategie per lo sviluppo industriale e la transizione ecologica di Torino e dell'area metropolitana anche a seguito dell'apprensione per il futuro occupazionale della fabbrica di Mirafiori espresso da tutte le sigle sindacali e di raccogliere le istanze del territorio anche in vista dell'appuntamento di marzo del "Tavolo nazionale Stellantis" convocato a Roma dal Governo nazionale.

[A.P.]



Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

Automotive, terzo anno di crescita per il mercato aftermarket (+11,6%)

TELEBORSA

Publicato il 16/02/2024
Ultima modifica il 16/02/2024 alle ore 11:12



Secondo i dati del **Barometro Aftermarket** - rilevazione statistica interna al Gruppo Componenti ANFIA che fornisce un trend indicativo dell'andamento del mercato dei ricambi automotive su base mensile, sia a livello consolidato, sia a livello di singole famiglie prodotto - il **fatturato**

aftermarket, inteso come fatturato della filiera IAM, ovvero dei produttori di componenti verso il mondo della distribuzione IAM, registra una crescita dell'11,6% nel 2023 rispetto all'anno precedente, che aveva chiuso in rialzo del 7,8% rispetto al 2021.

L'incremento più significativo è avvenuto nel **primo trimestre** (+13,6%). Variazione positiva a due cifre anche nel terzo (+13,2%) e nel quarto (+10,7%), mentre nel secondo trimestre il rialzo è risultato più contenuto (+8,6%). Guardando all'andamento delle singole famiglie prodotto, tutte e cinque presentano una variazione positiva. L'aumento in assoluto più rilevante è stato quello dei componenti **undercar** (+28,3%) - che avevano chiuso il 2022 a +10,9% - ma hanno riportato un incremento a doppia cifra anche i **componenti motore** (+13,9%), a +11,6% nel 2022, e i componenti di carrozzeria e abitacolo (+10,4%), che avevano registrato un aumento del 10,9% nel 2022, mentre il rialzo è stato più contenuto per i componenti elettrici ed elettronici (+8,3%), dopo il +4,5% del 2022, e per i materiali di consumo (+5,7%), che avevano chiuso il 2022 a +5,2%.

“Con una percentuale di crescita simile nel primo (+11,2%) e nel secondo semestre (+12%), il 2023 è il terzo anno consecutivo di crescita del fatturato italiano dei ricambi automotive dopo lo shock della pandemia - afferma **Massimo Pellegrino**, Coordinatore della Sezione Aftermarket del Gruppo Componenti ANFIA -. Nonostante l'andamento positivo del mercato delle auto nuove, infatti, l'età media del parco circolante in Italia resta alta - a fine 2022 era di 12 anni e 6 mesi, con il 59,2% delle vetture sopra i 10 anni di anzianità - e i ritmi di rinnovo piuttosto bassi, complice anche una congiuntura economica poco favorevole e una dinamica inflattiva che erodono il potere d'acquisto dei consumatori. Le attività di officina, a detta degli operatori, hanno evidenziato un trend positivo nei primi 9 mesi del 2023 e le previsioni per l'ultima parte dell'anno sono in linea con questa tendenza. Inoltre, anche una generalizzata

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

25/01/2024



Stmicroelectronics, l'utile 2023 sale a 4,2 miliardi di dollari

30/01/2024

Cofle, fatturato 2023 sale a 60,9 milioni di euro

09/01/2024

Auto, Unrae: nel 2023 bene il noleggio a lungo termine (+15%)

[> Altre notizie](#)

NOTIZIE FINANZA

16/02/2024

Economia, politica monetaria e prospettive: dalla recessione alla crescita

16/02/2024

Milano positiva. Volano Unipol e UnipolSai dopo l'OPA

16/02/2024

Antitrust, multa di 900 mila euro a Servizio Energetico Italiano per attivazioni non richieste di fornitura...

crescita dei prezzi nell'arco dei 12 mesi ha contribuito a sostenere il rialzo del fatturato della filiera IAM".

16/02/2024

Volano a Piazza Affari Unipol e UnipolSai, mercato plaude alla fusione

> Altre notizie

CALCOLATORI

Casa

Calcola le rate del mutuo

Auto

Quale automobile posso permettermi?

Titoli

Quando vendere per guadagnare?

Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?

Servizio a cura di teleborsa

LA STAMPA

GEDI News Network S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino -
P.I. 01578251009 Societ  soggetta
all'attivit  di direzione e coordinamento
di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

CRONACA

ESTERI

SPORT

ECONOMIA

POLITICA

TORINO

Scrivi alla redazione

Contatti

CMP

Pubblicit 

Cookie Policy

Sede

Dati Societari

Privacy

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati.   espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Seguici su:

Economia

CERCA

HOME

MACROECONOMIA ▾

FINANZA ▾

LISTINO

PORTAFOGLIO

Automotive, terzo anno di crescita per il mercato aftermarket (+11,6%)



16 febbraio 2024 - 11.17

Ricerca titolo



(Teleborsa) - Secondo i dati del **Barometro Aftermarket** – rilevazione statistica interna al Gruppo Componenti **ANFIA** che fornisce un trend indicativo dell'andamento del mercato dei ricambi automotive su base mensile, sia a livello consolidato, sia a livello di singole famiglie prodotto – il **fatturato aftermarket**, inteso come fatturato della filiera IAM, ovvero dei produttori di componenti verso il mondo della distribuzione IAM, registra una crescita dell'11,6% nel 2023 rispetto all'anno precedente, che aveva chiuso in rialzo del 7,8% rispetto al 2021.

L'incremento più significativo è avvenuto nel **primo trimestre** (+13,6%). Variazione positiva a due cifre anche nel terzo (+13,2%) e nel quarto (+10,7%), mentre nel secondo trimestre il rialzo è risultato più contenuto (+8,6%). Guardando all'andamento delle singole famiglie prodotto, tutte e cinque presentano una variazione positiva. L'aumento in assoluto più rilevante è stato quello dei componenti **undercar** (+28,3%) – che avevano chiuso il 2022 a +10,9% - ma hanno riportato un incremento a doppia cifra anche i **componenti motore** (+13,9%), a +11,6% nel 2022, e i componenti di carrozzeria e abitacolo (+10,4%), che avevano registrato un aumento del 10,9% nel 2022, mentre il rialzo è stato più contenuto per i componenti elettrici ed elettronici (+8,3%), dopo il +4,5% del 2022, e per i materiali di consumo (+5,7%), che avevano chiuso il 2022 a +5,2%.

“Con una percentuale di crescita simile nel primo (+11,2%) e nel secondo

Market Overview

MERCATI

MATERIE PRIME

TITOLI DI STATO

Descrizione	Ultimo	Var %
Dj 30 Industrials Average	38.773	+0,91%
FTSE 100	7.661	+0,83%
FTSE MIB	31.815	+0,38%
Germany DAX	17.172	+0,74%
Hang Seng Index*	15.944,63	+0,41%
Nasdaq	15.906	INV.
Nikkei 225*	38.270,00	+0,80%

* dato di chiusura della sessione precedente

LISTA COMPLETA

semestre (+12%), il 2023 è il terzo anno consecutivo di crescita del fatturato italiano dei ricambi automotive dopo lo shock della pandemia – afferma **Massimo Pellegrino**, Coordinatore della Sezione Aftermarket del Gruppo Componenti ANFIA –. Nonostante l'andamento positivo del mercato delle auto nuove, infatti, l'età media del parco circolante in Italia resta alta – a fine 2022 era di 12 anni e 6 mesi, con il 59,2% delle vetture sopra i 10 anni di anzianità – e i ritmi di rinnovo piuttosto bassi, complice anche una congiuntura economica poco favorevole e una dinamica inflattiva che erodono il potere d'acquisto dei consumatori. Le attività di officina, a detta degli operatori, hanno evidenziato un trend positivo nei primi 9 mesi del 2023 e le previsioni per l'ultima parte dell'anno sono in linea con questa tendenza. Inoltre, anche una generalizzata crescita dei prezzi nell'arco dei 12 mesi ha contribuito a sostenere il rialzo del fatturato della filiera IAM".

powered by

calcolatore Valute

EUR

1

USD

1,07

EURO



DOLLARO USA



IMPORTO

1

CALCOLA

IL NETWORK

Espandi

[Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

GEDI News Network S.p.A. - P.Iva 01578251009 - ISSN 2499-0817

ERROR: <https://www.repstatic.it/class/common/stable/include/nielsen/nielsen.html> - The remote server returned an error: (404) Not Found.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Riusciamo dove la concorrenza fallisce
Taglio su misura

Eseguiamo il taglio su misura di fili e cavi di qualsiasi lunghezza, sezione e peso, senza quantità minima.

Cerca Digi-Spool

BI MAG
DIGITALWORLD
TECH PLUS
ELETTRONICA
AUTOMAZIONE
MECCANICA
ENERGIA
PACKAGING
ITALIA 4.0



La fiera di riferimento per l'Industria 4.0
RADDOPPIA



ITALIA 4.0 NOTIZIE PRODOTTI WHITE PAPER RUBRICHE VIDEO PUBBLICAZIONI NEWSLETTER EVENTI VIP LOUNGE LE PILLOLE DI AO

Home > Notizie > Mecspe: oltre 2.000 aziende a Bologna dal 6 all'8 marzo

Mecspe: oltre 2.000 aziende a Bologna dal 6 all'8 marzo

[f Condividi](#)
Post
@ Salva
in Condividi

Publicato il 16 febbraio 2024

Torna a Bologna la 22ª edizione di **Mecspe**, la principale fiera dedicata alle innovazioni per l'industria **manifatturiera** organizzata da **Senaf**, punto di riferimento del settore e occasione d'incontro tra tecnologie di produzione e filiere industriali.

Dal 6 all'8 marzo, i padiglioni di BolognaFiere vedranno la partecipazione di **ben oltre 2.000 aziende espositrici nei 92mila mq di superficie fieristica con 13 Saloni tematici, 18 iniziative speciali** e un programma ricco di appuntamenti e incontri dedicati alla transizione digitale ed ecologica.



La nuova edizione dedicherà ampio spazio al confronto tra gli attori del settore, alla luce dei recenti sviluppi sul fronte PNRR e sul nuovo **Piano Transizione 5.0**, con la sua dotazione di 6,3 miliardi di euro per il 2024-2025. Le tematiche di transizione e progresso, quanto più rilevanti per le aziende italiane, saranno approfondite all'**evento inaugurale** della fiera, durante il quale verranno discussi, alla presenza dei rappresentanti del **MIMIT – Ministero delle Imprese e del Made In Italy**, i dati del nuovo **Osservatorio Mecspe** sull'industria manifatturiera italiana.

Mecspe LAB

Un'edizione con importanti novità, a partire dalla nuova area espositiva **Mecspe LAB – Spazio Innovazione**, che sarà il punto di aggregazione di tutti i visitatori interessati a iniziative dimostrative volte all'integrazione dell'Industria 4.0 con l'Industria 5.0. Un'occasione imperdibile per **i giovani, che potranno confrontarsi e valutare con uno sguardo al futuro** le nuove sfide che sta affrontando il settore. In tale occasione, i nuovi talenti potranno approfondire le **potenzialità dei nuovi impieghi** nell'industria, che prevedono l'utilizzo di tool avanzati per la gestione dei processi di produzione.

Ricerca articoli, notizie... Cerca 🔍



✉ [Iscriviti alle newsletter »](#)

Per la tua pubblicità »



ACOPOS 6D
Nuove dimensioni per la produzione adattiva



OptixPanels
VISUALIZATION FOR VISIONARIES



VUOI FARE UN ORDINE ADESSO? CONSIDERALO GIÀ CONSEGNA TO!

BENVENUTO SULLA CONRAD SOURCING PLATFORM

SCOPRI DI PIÙ

CONRAD

PROCUREMENT. SIMPLE. FAST. COMPREHENSIVE.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tra i protagonisti di quest'anno di **Mecspe LAB – Spazio Innovazione** vi saranno anche gli studenti dell'Università di Bologna con il team di ricerca **Uniboat**. Gli studenti presenteranno un progetto di sviluppo e produzione di un'imbarcazione completamente elettrica, incentrata su soluzioni ecosostenibili, legate all'energia pulita e ai materiali riciclati, riutilizzabili e a bassa impronta di anidride carbonica. Oltre a ciò, si riconferma l'esposizione dei prototipi della **Formula SAE** l'evento educational organizzato annualmente da **Anfia** in collaborazione con Università di Bologna, More Modena Racing, Unibo Motorsport e Race Up di Padova.

La formazione come collante per l'industria

Il tema della formazione avrà un ruolo centrale all'interno della manifestazione, che ogni anno si propone come piattaforma dinamica per indirizzare i giovani verso il mondo dell'industria. Un tema sempre più urgente secondo gli ultimi dati **Unioncamere che evidenziano la difficoltà del reperimento delle risorse**; nel 2023, infatti, il settore ha potuto contare solo qualche migliaio di diplomati ITS, un numero estremamente basso rispetto alla domanda dell'industria di circa **47mila diplomati, di cui oltre 16mila in ambito meccanica**.

Tra le iniziative dedicate alla formazione torna **Mecspe Young&Career**, un percorso che offre ai giovani visitatori l'opportunità di partecipare agli appuntamenti formativi organizzati dalla fiera e dagli espositori, di entrare in contatto con le aziende e di candidarsi per le opportunità di lavoro offerte.

"Mecspe è un vero e proprio catalizzatore per un cambiamento significativo e positivo in tutto il settore manifatturiero – commenta **Maruska Sabato, project manager di Mecspe** – La fiera rappresenta un crocevia fondamentale per il confronto e lo scambio di idee tra imprese, istituzioni e giovani. Di fronte alla crescente richiesta di competenze specializzate nel settore, Mecspe diventa una piattaforma indispensabile per orientare i giovani verso carriere innovative e gratificanti nell'industria. Daremo inoltre ampio spazio al tema degli incentivi: la presenza del MIMIT quest'anno è un segnale di grande importanza, reso ancora più attuale dall'imminente attuazione del Piano Transizione 5.0, sul quale intendiamo concentrarci per fornire alle aziende tutti gli spunti necessari per accompagnarle in questa nuova fase di sviluppo".

PNRR e Competence Center: Mecspe ospita il MIMIT

Formazione e innovazione digitale convergeranno nell'**Area Competence Center**, dove avrà luogo l'incontro tra la community di Mecspe e i Competence Center, che proporranno attività di orientamento, formazione e progetti innovativi in ambito Industria 4.0. Lo spazio, all'interno del quale esporranno gli otto Competence Center nazionali con la partecipazione del MIMIT, sarà arricchito da una programmazione di **eventi formativi per le PMI**.

Transizione energetica e sostenibilità

Due in particolare saranno i convegni di respiro internazionale su temi attuali per il settore industriale che anche quest'anno Mecspe ospiterà. Per la seconda volta, infatti, avrà luogo il **Forum Italo-Tedesco: 2035 e la filiera Automotive**, dedicato alla **transizione energetica verso cui si sta muovendo l'industria automobilistica**. Un convegno che si pone l'obiettivo di fornire all'intera filiera automotive una visione macroeconomica e tecnologica del settore, anche attraverso testimonianze di esperti e presentazioni di casi di successo.

Seconda edizione anche per l'**Aluminium Energy Summit**, organizzato da **Metef, la fiera internazionale per la filiera dell'alluminio**. Obiettivo del summit sarà quello di fare il punto sui contributi concreti e le soluzioni tecnologiche che l'industria dell'alluminio può attivare per raggiungere gli obiettivi di economia circolare e decarbonizzazione.

Infine, il **Percorso Obiettivo Sostenibilità** premierà anche quest'anno le aziende virtuose che si sono distinte per aver intrapreso scelte sostenibili.

Un palinsesto ricco di eventi

Tante altre iniziative animeranno i tre giorni della manifestazione, che ogni anno si impegna a lasciare un'impronta costruttiva per tutti gli attori dell'industria, spianando la strada verso un nuovo modo di fare impresa, più consapevole, innovativo e umano-centrico.

Tra le novità, **Piazza Stampo** mette in luce la stretta sinergia tra aziende internazionali e studenti universitari, che hanno collaborato alla realizzazione di un oggetto in polimeri da fonti rinnovabili che verrà prodotto e distribuito in fiera.; la **Piazza Progettazione e Design** per questa edizione è dedicata ai produttori italiani di materiali per il lusso, mentre la **Piazza TMP** ospita i suoi associati, produttori e trasformatori di tutto ciò che è relativo al mondo delle materie plastiche, e darà voce alle attività rivolte ai giovani e alle scuole, alla sostenibilità e allo smascheramento del greenwashing, con finalità di informazione e formazione tecnica. In linea con le necessità di innovazione espresse dal mercato, la **Start up Factory**, riunisce startup B2B ad alto contenuto tecnologico, che potranno presentarsi a una vasta audience proveniente dall'industria manifatturiera.

Queste sono solo alcune delle iniziative speciali proposte da Mecspe che, come ogni anno, avrà l'onore di ospitare le storiche istituzioni e associazioni di settore che in oltre vent'anni hanno contribuito ad elevare la manifestazione a punto di riferimento per l'industria manifatturiera:



NOTIZIE

[tutti](#)


Mecspe: oltre 2.000 aziende a Bologna dal 6 all'8 marzo

Torna a Bologna la 22ª edizione di Mecspe, la principale fiera dedicata alle innovazioni...



Direttiva NIS2: da Axitea le linee guida per una sicurezza informatica avanzata

Nel gennaio 2023, gli Stati membri dell'Unione Europea hanno ufficialmente introdotto una revisione della...



Una camera immersiva interattiva per la formazione del personale medico e sanitario

A Torino c'è una nuova Immersive Interactive Room: un luogo dove tecnologia, creatività e...

PRODOTTI

[tutti](#)


Spine e boccole di posizionamento con sensori di condizione di norelem

norelem ha aggiunto le spine e boccole di posizionamento con sensori di condizione alla...



I vantaggi del condition monitoring con le termocamere Flir

La qualità del prodotto è in cima alla lista delle priorità di qualsiasi produttore...



ABB contribuisce alla realizzazione del nuovo impianto H2 Green Steel in Svezia

SMS Group, specializzato nella costruzione di impianti e in progetti di ingegneria meccanica per...

Confartigianato, **Anfia**, Ascomut, CNA Produzione, e Aidam, ognuna presente in fiera con il proprio spazio dedicato.

Iscriviti alle newsletter »



- aziende espositrici
- Bolognafiere
- formazione
- iniziative speciali
- manifestazione fieristica
- Mecspe 2024
- saloni tematici
- Senaf
- sostenibilità
- Transizione digitale
- transizione ecologica

f Condividi

X Post

@ Salva



in Condividi

CONTENUTI CORRELATI



Una camera immersiva interattiva per la formazione del personale medico e sanitario

A Torino c'è una nuova Immersive Interactive Room: un luogo dove tecnologia, creatività e innovazione didattica creano un ambiente multisensoriale con l'obiettivo di migliorare la formazione di studenti e operatori sanitari, aumentare la sicurezza in ambito sanitario...



Digitalizzazione e sostenibilità

Parliamo di fonderie di alluminio che operano nel settore automobilistico producendo parti per il motore endotermico. La start up innovativa di questo mese è High Performance Die Casting, e sua fondatrice e CEO è Tiziana Tronci, membro...



Il viaggio sostenibile

Sensori connessi, robotica, azionamenti adattivi: i concetti avanzati di automazione sono fondamentali per una produzione efficiente dal punto di vista energetico e di risparmio delle risorse. La domanda di energia, l'uso di materie prime e, soprattutto nelle...



Batterie sicure e a norma

Scopriamo con Zebra Technologies come fanno i produttori di auto e batterie a garantire che i loro processi e i loro prodotti siano sicuri e conformi Sostenibilità, investimenti governativi, la scelta di migrare a un parco auto...



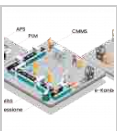
Digitalizzare il frantoio

Manutenzione e gestione del frantoio smart in oleifici Barbera grazie all'impiego di EcoStruxure di Schneider Electric. Quando si pensa alle eccellenze agroalimentari italiane, la produzione di olio d'oliva non può mancare. È un settore molto frammentato, che...



Dove c'è servitizzazione c'è sostenibilità

Il noleggio operativo è abilitatore della servitizzazione delle aziende e nuova frontiera del Manufacturing as a Service. Dalla vendita di un prodotto alla fornitura di un servizio. I pionieri della servitizzazione verso i propri clienti sono stati...



La Suite dmp di DM a Mecspe 2024

DM, per la quinta volta consecutiva, esporrà alla fiera internazionale dedicata all'innovazione dell'industria manifatturiera Mecspe, in programma a BolognaFiere dal 6 all'8 marzo. DM presenterà le nuove funzionalità della Suite dmp: la digital solution proprietaria rivolta alle...



Qualche spunto di riflessione...

Come si coniugano oggi intelligenza artificiale e sostenibilità? Come in passato, il Convegno 'ProgettistaPiù', organizzato anche quest'anno da Quine Business Publisher in collaborazione con TraceParts e giunto alla terza edizione, dal 23 al 26 gennaio 2024, affronta...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Laftermarket cresce per il terzo anno consecutivo

Picture showing muscular car service worker repairing vehicle. Anche nel 2023, il post-vendita automobilistico italiano ha continuato a crescere. Questo è quanto emerso dal Barometro Aftermarket, la rilevazione statistica interna al Gruppo Componenti ANFIA che fornisce un trend indicativo dell'andamento del mercato dei ricambi automotive su base mensile, sia a livello consolidato, sia a livello di singole famiglie prodotto. Il fatturato aftermarket, inteso come fatturato della filiera IAM, ovvero dei produttori di componenti verso il mondo della distribuzione IAM, registra una crescita dell'11,6% nel 2023 rispetto all'anno precedente, che aveva chiuso in rialzo del 7,8% rispetto al 2021. L'incremento più significativo è avvenuto nel primo trimestre (+13,6%). Variazione positiva a due cifre anche nel terzo (+13,2%) e nel quarto (+10,7%), mentre nel secondo trimestre il rialzo è risultato più contenuto (+8,6%). Guardando all'andamento delle singole famiglie prodotto, tutte e cinque presentano una variazione positiva. L'aumento in assoluto più rilevante è stato quello dei componenti undercar (+28,3%) che avevano chiuso il 2022 a +10,9% ma hanno riportato un incremento a doppia cifra anche i componenti motore (+13,9%), a +11,6% nel 2022, e i componenti di carrozzeria e abitacolo (+10,4%), che avevano registrato un aumento del 10,9% nel 2022, mentre il rialzo è stato più contenuto per i componenti elettrici ed elettronici (+8,3%), dopo il +4,5% del 2022, e per i materiali di consumo (+5,7%), che avevano chiuso il 2022 a +5,2%. Articoli Correlati Con una percentuale di crescita simile nel primo (+11,2%) e nel secondo semestre (+12%), il 2023 è il terzo anno consecutivo di crescita del fatturato italiano dei ricambi automotive dopo lo shock della pandemia afferma Massimo Pellegrino, Coordinatore della Sezione Aftermarket del Gruppo Componenti ANFIA. Nonostante l'andamento positivo del mercato delle auto nuove, infatti, l'età media del parco circolante in Italia resta alta a fine 2022 era di 12 anni e 6 mesi, con il 59,2% delle vetture sopra i 10 anni di anzianità e i ritmi di rinnovo piuttosto bassi, complice anche una congiuntura economica poco favorevole e una dinamica inflattiva che erodono il potere d'acquisto dei consumatori. Le attività di officina, a detta degli operatori, hanno evidenziato un trend positivo nei primi 9 mesi del 2023 e le previsioni per l'ultima parte dell'anno sono in linea con questa tendenza. Inoltre, anche una generalizzata crescita dei prezzi nell'arco dei 12 mesi ha contribuito a sostenere il rialzo del fatturato della filiera IAM. Il 2023 è anche l'anno in cui le istituzioni europee hanno approvato il regolamento che detta lo stop alla vendita delle auto con motore endotermico al 2035, anche se ancora molte incognite accompagnano il percorso di questa transizione all'elettrificazione, tra il ruolo incerto che verrà attribuito agli e-fuel, le elezioni europee dell'anno corrente e la revisione a medio termine del regolamento nel 2026, quando si dovrà valutare lo stato dell'arte della rete di ricarica in UE, il market uptake maturato dalle auto a zero emissioni e l'impatto della transizione sull'occupazione nella filiera della mobilità. In riferimento all'aftermarket, oggi la maggior parte degli interventi sulle auto ricaricabili rientra nel mondo delle garanzie e quindi delle reti autorizzate. Il network degli autoriparatori indipendenti, tuttavia, è chiamato a prepararsi ed a investire in nuove attrezzature, soprattutto in relazione ai servizi specifici per il pacco batterie. Accanto alla diffusione delle nuove tecnologie green, l'affermazione del trend della mobilità connessa e della mobility-as-a-service, spinge gli operatori verso una sempre maggiore integrazione tra i canali della vendita, assistenza, distribuzione ricambi e fornitura di servizi, nella prospettiva di ricoprire, a tendere, il ruolo di provider a tutto tondo di ricambi, servizi e informazioni verso tutte le categorie di clienti (privati, partite IVA, flotte ed istituzioni), andando incontro alle loro accresciute esigenze di efficienza e flessibilità. Tutte le informazioni sulle attività di ANFIA sono disponibili all'indirizzo www.anfia.it/it/aftermarket.



Automotive, terzo anno di crescita per il mercato aftermarket (+11,6%)

Secondo i dati del Barometro Aftermarket rilevazione statistica interna al Gruppo Componenti ANFIA che fornisce un trend indicativo dell'andamento del mercato dei ricambi automotive su base mensile, sia a livello consolidato, sia a livello di singole famiglie prodotto il fatturato aftermarket, inteso come fatturato della filiera IAM, ovvero dei produttori di componenti verso il mondo della distribuzione IAM, registra una crescita dell'11,6% nel 2023 rispetto all'anno precedente, che aveva chiuso in rialzo del 7,8% rispetto al 2021. L'incremento più significativo è avvenuto nel primo trimestre (+13,6%). Variazione positiva a due cifre anche nel terzo (+13,2%) e nel quarto (+10,7%), mentre nel secondo trimestre il rialzo è risultato più contenuto (+8,6%). Guardando all'andamento delle singole famiglie prodotto, tutte e cinque presentano una variazione positiva. L'aumento in assoluto più rilevante è stato quello dei componenti undercar (+28,3%) che avevano chiuso il 2022 a +10,9% - ma hanno riportato un incremento a doppia cifra anche i componenti motore (+13,9%), a +11,6% nel 2022, e i componenti di carrozzeria e abitacolo (+10,4%), che avevano registrato un aumento del 10,9% nel 2022, mentre il rialzo è stato più contenuto per i componenti elettrici ed elettronici (+8,3%), dopo il +4,5% del 2022, e per i materiali di consumo (+5,7%), che avevano chiuso il 2022 a +5,2%. Con una percentuale di crescita simile nel primo (+11,2%) e nel secondo semestre (+12%), il 2023 è il terzo anno consecutivo di crescita del fatturato italiano dei ricambi automotive dopo lo shock della pandemia afferma Massimo Pellegrino, Coordinatore della Sezione Aftermarket del Gruppo Componenti ANFIA. Nonostante l'andamento positivo del mercato delle auto nuove, infatti, l'età media del parco circolante in Italia resta alta a fine 2022 era di 12 anni e 6 mesi, con il 59,2% delle vetture sopra i 10 anni di anzianità e i ritmi di rinnovo piuttosto bassi, complice anche una congiuntura economica poco favorevole e una dinamica inflattiva che erodono il potere d'acquisto dei consumatori. Le attività di officina, a detta degli operatori, hanno evidenziato un trend positivo nei primi 9 mesi del 2023 e le previsioni per l'ultima parte dell'anno sono in linea con questa tendenza. Inoltre, anche una generalizzata crescita dei prezzi nell'arco dei 12 mesi ha contribuito a sostenere il rialzo del fatturato della filiera IAM".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

IN PRIMO PIANO MAGAZZINO TRASPORTI SOFTWARE AUTOMAZIONE REAL ESTATE DOSSIER WHITE PAPER VIDEO E WEBINAR

Chi siamo Contattaci Abbonati alla rivista Iscriviti alla newsletter



IN PRIMO PIANO MAGAZZINO TRASPORTI SOFTWARE AUTOMAZIONE REAL ESTATE DOSSIER WHITE PAPER VIDEO E WEBINAR

Home » Automotive e filiera produttiva: II° Forum Italo-Tedesco in MECSPE

EVENTI E INIZIATIVE

Automotive e filiera produttiva: II° Forum Italo-Tedesco in MECSPE

Condividi

16 febbraio 2024 [RedazioneLogisticaNews](#)



La seconda edizione del Forum Italo-Tedesco sulla filiera produttiva Automotive 2024 si pone l'obiettivo di fornire una visione macroeconomica e tecnologica attraverso testimonianze di esperti e casi di successo. L'appuntamento è il 6 marzo, a partire dalle ore 14:00, nell'Arena MECSPE.

Alice Fattori

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

I produttori di automobili europei stanno affrontando una fase di mercato complessa, in cui la transizione verso la mobilità sostenibile li costringe a passare da concetti convenzionali di motori a combustione interna a sistemi di propulsione alternativi e a basse emissioni.

Sostenibilità, digitalizzazione e sicurezza sono tre fattori che l'industria automotive e tutto il suo indotto produttivo devono prendere in attenta considerazione.

La sfida consiste nell'implementare processi di trasformazione digitale per avere fasi di progettazione più brevi, ma anche nuove linee di produzione o rendere più flessibili le linee esistenti a favore di un migliore time to market.

La seconda edizione del Forum Automotive e filiera produttiva organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio Italo-Tedesca sarà caratterizzata da importanti testimonianze provenienti dalla VDMA tedesca (associazione di ingegneria meccanica e impiantistica), da Mercedes Benz, da associazioni come ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Automotive) e AIDAM (Associazione Italiana di Automazione e Meccatronica), ma anche dall'Istituto di Tecnologie per l'Energia del CNR e dall'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Relatori autorevoli che approfondiranno tematiche impattanti per l'intero indotto automotive: dai Big Data all'automazione spinta, dagli standard di comunicazione alle batterie innovative, dalle nuove catene di approvvigionamento all'idrogeno per la nuova mobilità.

Una transizione che impatta su tutta la filiera produttiva

Sostenibilità, digitalizzazione e sicurezza, come abbiamo anticipato, sono i tre aspetti su cui l'attuale industria automobilistica mondiale sta investendo importanti risorse in termini di tecnologie. Aspetti che non riguardano solo i produttori di veicoli, ma tutta la filiera di fornitura T1, T2 e T3.

La scommessa sulla sostenibilità in Europa riguarda la produzione di veicoli a basse emissioni o zero, elettrici, ibridi o con celle a combustibile. Questa transizione, sostenuta dall'Unione Europea, vuole rispondere ad una serie di questioni, tra cui: le crescenti preoccupazioni per l'ambiente, le nuove normative e le nuove opportunità di mercato che si verrebbero a creare per contrastare la concorrenza asiatica. La risposta a tutto ciò è l'introduzione di tecnologie innovative nei processi produttivi lungo tutta la filiera, l'utilizzo di materiali innovativi e completamente riciclabili e la progettazione di nuovi modelli di vetture con logiche di recupero totale a fine vita.

La digitalizzazione dei processi produttivi automotive coinvolge tutti gli aspetti che vanno dalla progettazione alla produzione, dal controllo qualità alla logistica. La trasformazione digitale ha lo scopo di migliorare l'efficienza, la flessibilità e la sostenibilità della produzione automobilistica. La digitalizzazione consente di migliorare la gestione e l'efficienza delle linee di produzione, ridurre gli sprechi e migliorare la produttività. Consente di adattare la produzione alle esigenze del mercato in modo più rapido.

Infine, la sicurezza. Da sempre una priorità per l'industria automobilistica. Impegna le case costruttrici a investire in nuove tecnologie come i sistemi di frenata automatica di emergenza e i sistemi di rilevamento pedoni. Anche in questo caso innovazione e ricerca sono determinanti. I veicoli moderni sono sempre più dotati di tecnologie digitali, come sistemi di infotainment e di assistenza alla guida. La digitalizzazione sta cambiando il modo in cui le persone interagiscono con le automobili e sta creando nuove opportunità per le case automobilistiche.

Uno standard di comunicazione per le linee di produzione

Come comunicano tra loro le macchine di diversi produttori nella produzione di oggi e di domani? L'associazione VDMA tedesca proporrà un intervento interessante su **UMATI** (Universal Machine Technology Interface), una iniziativa guidata dall'industria delle macchine utensili per rendere sempre più facile, rapida e sicura la comunicazione fra macchine, ausiliari e sistemi di raccolta dati.

UMATI è oggi una comunità internazionale con oltre 200 partner che comprende produttori, sviluppatori di software e utilizzatori finali, tutti focalizzati a sviluppare un'interfaccia aperta e standardizzata basata su OPC UA utile al settore della meccanica e più in generale dell'impiantistica.

Far convivere in un ecosistema comune e fluido il parco macchine utensili, attrezzature ausiliarie, robot e sistemi di marche ed età differenti presenti all'interno delle aziende manifatturiere è anche una grande sfida per l'industria automobilistica.

L'implementazione di riferimento di **UMATI** è uno spazio dati gestito centralmente e basato su cloud. Lo spazio dati è progettato per gestire grandi quantità di informazioni digitali, in modo da poter crescere quando molti asset produttivi si uniscono alla rete. Un "data lake" centrale consente agli utenti di accedere ai dati da diverse fonti.

L'implementazione di riferimento di UMATI mira a un'implementazione standardizzata di OPC UA CS e fornisce un esempio di come si possa creare una data room per i dati di produzione.

PROGRAMMA

Ore 14:00

Saluti introduttivi

Isabella Pignagnoli-Hoffmann, Head of Business development and export Projects – Camera di Commercio Italo-Tedesca

Moderazione: Alessandro Garnero, Tecniche Nuove SpA, Direttore editoriale – divisione manufacturing, riviste e canali digitali

Ore 14:00-14:20 Scenario macroeconomico industria automotive

ANFIA- Associazione Nazionale Filiera Automotive

Ore 14:20-14:40 Sustainability in mechanical and plant engineering – Opportunity or risk and how data transparency contributes to implementation

Markus Heseding – Direttore Associazione Tedesca Utensili di Precisione

Ore 14:40-15:00 Automotive e Meccatronica: come il mercato dell'auto sta cambiando quello dell'automazione

Michele Merola-presidente AIDAM Associazione Italiana di Automazione e Meccatronica

Ore 15:00-15:20 Interconnected machinery: Leveraging OPC UA for efficiency and innovation

Christopher Liehr-VDMA e.V. Machine Information Interoperability

Ore 15:20-15:40 Progetto IPCEI sulle batterie innovative

Antonino Bonanno-CNR, Istituto di Tecnologie Avanzate per l'Energia "Nicola Giordano"

Ore 15:40-16:00 Automotive production optimization as a service

Rafiq Iqbal – Director european business development, Realtime Robotics gmbh

Ore 16:00-16:20 Ripensare le catene di approvvigionamento-Il caso Mercedes benz

Dino Calia, [RD/BDQ](#) Joint Battery – Supplier Quality & Project Safeguarding, Mercedes Benz

Ore 16:20-16:40 L'utilizzo dell'idrogeno per la propulsione dei motori a combustione interna

Prof. Adolfo Senatore-Dipartimento di ingegneria industriale Università degli Studi di Napoli Federico II

Ore 16:40-17:00 UMATI – OPC UA based dataspace of machines

Christopher Liehr-VDMA e.V. Machine Information Interoperability

Lingua: Italiano-Tedesco (con traduzione simultanea)

Tag: [Forum Italo Tedesco](#) [MECSPE](#)

Edicola web

Iscriviti alla newsletter

Ti potrebbero interessare



Collins A Y C CA B GR Accedi / registrati

Notiziario Motoristico

News Trade News Approfondimenti Opinioni Rivista Autocina Autorizzata

Cerca...

News | 16 February 2024 | Autore: redazione

Aftermarket: un comparto in crescita, +11,6%



Barometro Aftermarket di ANFIA: il 2023 chiude in positivo: +11,6%; vediamo i dettagli dell'analisi.

Note positive per il mercato indipendente dei ricambi automotive: il 2023 si conferma come un anno decisamente positivo, con un **+11,6%, di fatturato** rispetto all'anno precedente, già a sua volta in rialzo (+7,8% rispetto al 2021).

Questi i dati riportati nel **Barometro Aftermarket** realizzato da ANFIA a chiusura del bilancio 2023.



I dati aftermarket

Secondo i dati statistici rilevati del Barometro, l'incremento più significativo è avvenuto nel primo trimestre (+13,6%). La variazione positiva a due cifre è stata registrata anche nel terzo (+13,2%) e nel quarto (+10,7%), mentre nel secondo trimestre il rialzo è risultato più contenuto (+8,6%). Guardando all'andamento delle singole famiglie prodotto, tutte e cinque presentano una variazione positiva.

L'aumento in assoluto più rilevante è stato quello dei componenti **undercar (+28,3%)** - che avevano chiuso il 2022 a +10,9% - ma hanno riportato un incremento a doppia cifra anche i componenti **motore (+13,9%)**, a +11,6% nel 2022, e i componenti di **carrozzeria e abitacolo (+10,4%)**, che avevano registrato un aumento del 10,9% nel 2022, mentre il rialzo è stato più contenuto per i **componenti elettrici ed elettronici (+8,3%)**, dopo il +4,5% del 2022, e per i **materiali di consumo (+5,7%)**, che avevano chiuso il 2022 a +5,2% (vedi tabella).

Il contesto: il parco auto circolante

Nel 2023, il mercato auto italiano ha totalizzato circa **1,57 milioni di immatricolazioni**, ovvero il 18,9% in più rispetto al 2022.

I volumi, tuttavia, sono rimasti distanti dai livelli del 2019, anno pre-pandemia, risultando inferiori del 18,3%.

In tema di alimentazioni, nel 2023 la quota di penetrazione delle vetture **diesel** si è ulteriormente ridotta, passando dal 19,6% dell'anno precedente al 17,5%, ma si è registrato un incremento del 5,9% dei volumi immatricolati, che erano invece risultati in calo del 20,1% nel 2022.

Anche per le auto a **benzina**, nel 2023, le vendite sono cresciute del 22,4%, attestandosi a quota 28,6% (27,8% nel 2022, quando i volumi erano calati del 16,3%).

Le auto **elettrificate** detengono una quota di mercato del 44,8% (42,9% nel 2022).

Tra queste, le vetture ibride mild e full, in crescita del 25,4% nell'anno, rappresentano il 36,1% delle vendite (34% nel 2022), mentre l'8,6% (stessa quota del 2022) è rappresentato dalle ricaricabili (PHEV e BEV), con vendite in crescita del 18,9%.

Sia le auto ibride plug-in (PHEV) che le vetture elettriche (BEV) vedono un rialzo dei volumi nel 2023, rispettivamente del 6,8% (con una quota del 4,4%) e del 34,8% (con una quota del 4,2%).

Le auto a **GPL**, infine, detengono il 9,1% del mercato, con volumi in crescita del 20,3% e, fanalino di coda, le vetture a **metano** appena lo 0,1% del mercato, con una flessione delle immatricolazioni dell'82,4%.

La rimodulazione della misura dell'ecobonus ufficialmente annunciata al Tavolo Sviluppo Automotive del MIMIT, attualmente in attesa del DPCM che la renderà effettiva, punta su l'aumento degli importi unitari per l'acquisto delle auto elettriche, sulla progressività del bonus in funzione della classe Euro del veicolo rottamato e sull'estensione degli incentivi a tutte le persone giuridiche con l'eccezione dei concessionari per spingere l'acquisto delle nuove tecnologie green nell'ottica di una decarbonizzazione e un rinnovo del parco più rapidi - ad oggi, nonostante l'aumento dei volumi, la quota delle auto elettriche vendute nel nostro Paese (4,2%) è decisamente più bassa rispetto a quella dei maggiori Paesi UE, intorno al 15%.

Il mercato delle **auto usate**, al netto delle minivolture ai concessionari, ha chiuso il 2023 in crescita del 10,8% rispetto al 2022.

Notizie in primo piano

MoveYourStock.com: servizi innovativi per l'automotive

Original Birth: nuova gamma supporti motore attivi

Tanti servizi in un click: C.D.R. lancia la nuova App ONDRIVE

Pagamenti digitali rapidi: Qomodo digitalizza così l'aftermarket

Parti per sterzo e sospensioni Sidem: 90 anni di esperienza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il commento di Massimo Pellegrino, Coordinatore della Sezione Aftermarket del Gruppo Componenti ANFIA

"Nonostante l'andamento positivo del mercato delle auto nuove, infatti, l'età media del parco circolante in Italia resta alta - a fine 2022 era di 12 anni e 6 mesi, con il 59,2% delle vetture sopra i 10 anni di anzianità¹ - e i ritmi di rinnovo piuttosto bassi, complice anche una congiuntura economica poco favorevole e una dinamica inflattiva che erodono il potere d'acquisto dei consumatori. Le attività di officina, a detta degli operatori², hanno evidenziato un trend positivo nei primi 9 mesi del 2023 e le previsioni per l'ultima parte dell'anno sono in linea con questa tendenza. Inoltre, anche una generalizzata crescita dei prezzi nell'arco dei 12 mesi ha contribuito a sostenere il rialzo del fatturato della filiera IAM.

Il 2023 è anche l'anno in cui le istituzioni europee hanno approvato il regolamento che detta lo stop alla vendita delle auto con motore endotermico al 2035, anche se ancora molte incognite accompagnano il percorso di questa transizione all'elettrificazione, tra il ruolo incerto che verrà attribuito agli e-fuel, le elezioni europee dell'anno corrente e revisione a medio termine del regolamento nel 2026, quando si dovrà valutare lo stato dell'arte della rete di ricarica in UE, il market uptake maturato dalle auto a zero emissioni e l'impatto della transizione sull'occupazione nella filiera della mobilità.

In riferimento all'aftermarket, oggi la maggior parte degli interventi sulle auto ricaricabili rientra nel mondo delle garanzie e quindi delle reti autorizzate. Il network degli autoriparatori indipendenti, tuttavia, è chiamato a prepararsi ed ad investire in nuove attrezzature, soprattutto in relazione ai servizi specifici per il pacco batterie. Accanto alla diffusione delle nuove tecnologie green, l'affermazione del trend della mobilità connessa e della mobility-as-a-service, spinge gli operatori verso una sempre maggiore integrazione tra i canali della vendita, assistenza, distribuzione ricambi e fornitura di servizi, nella prospettiva di ricoprire, a tendere, il ruolo di provider a tuttotondo di ricambi, servizi e informazioni verso tutte le categorie di clienti (privati, partite IVA, flotte ed istituzioni), andando incontro alle loro accresciute esigenze di efficienza e flessibilità".

📷 Photogallery



Tags: [ANFIA](#) [Anfia-Aftermarket](#) [barometro aftermarket](#)

📖 Leggi anche

NEWS | 30/11/2023

Aftermarket e vendita di ricambi online: l'evoluzione di una nicchia

NEWS | 08/06/2017

L'aftermarket indipendente si incontra a Bologna

NEWS | 17/03/2017

L'auto connessa passa anche dal "Digital Manager"

NEWS | 10/03/2017

Barometro aftermarket [ANFIA](#) -3,6%: un calo che non preoccupa

NEWS | 04/10/2016

[Anfia](#): +17,4% a settembre per le immatricolazioni auto

Feed RSS

[Pubblicità](#) | [Privacy](#) | [Mappa del sito](#) | [Contatti](#) | [Chi siamo](#)
 2011-2024© Collins Editore - P.Iva 13142370157

- [Login/registrati](#)
- [Network](#)
- [Mondopratico](#)
- [Notiziario Attrezzature](#)
- [Notiziario Veicoli Industriali](#)
- [Catalogo Motoristico](#)
- [Carrozzeria Autorizzata](#)
- [Notiziario Motoristico Classic](#)
- [Autofficina Autorizzata](#)
- [Buyer Point](#)
- [RicambistiDay](#)
- [Truck Service Day](#)
- [Car Service Day](#)
- [Green Retail](#)
- [News](#)
- [Trade news](#)
- [Approfondimenti](#)
- [Opinioni](#)
- [Rivista](#)
- [Autofficina Autorizzata](#)
- [Privacy](#)
- [Contatti](#)
- [Chi siamo](#)

Sei un professionista?

[Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Feed RSS](#)



Nel 2023 l'Aftermarket cresce per il terzo anno consecutivo

Variazione positiva per tutte e cinque le famiglie prodotto del Barometro Aftermarket ANFIA anche grazie alla dinamica inflattiva. Secondo i dati del Barometro Aftermarket rilevazione statistica interna al Gruppo Componenti ANFIA che fornisce un trend indicativo dell'andamento del mercato dei ricambi automotive su base mensile, sia a livello consolidato, sia a livello di singole famiglie prodotto il fatturato aftermarket, inteso come fatturato della filiera IAM, ovvero dei produttori di componenti verso il mondo della distribuzione IAM, registra una crescita dell'11,6% nel 2023 rispetto all'anno precedente, che aveva chiuso in rialzo del 7,8% rispetto al 2021. L'incremento più significativo è avvenuto nel primo trimestre (+13,6%). Variazione positiva a due cifre anche nel terzo (+13,2%) e nel quarto (+10,7%), mentre nel secondo trimestre il rialzo è risultato più contenuto (+8,6%). Guardando all'andamento delle singole famiglie prodotto, tutte e cinque presentano una variazione positiva. L'aumento in assoluto più rilevante è stato quello dei componenti undercar (+28,3%) che avevano chiuso il 2022 a +10,9% ma hanno riportato un incremento a doppia cifra anche i componenti motore (+13,9%), a +11,6% nel 2022, e i componenti di carrozzeria e abitacolo (+10,4%), che avevano registrato un aumento del 10,9% nel 2022, mentre il rialzo è stato più contenuto per i componenti elettrici ed elettronici (+8,3%), dopo il +4,5% del 2022, e per i materiali di consumo (+5,7%), che avevano chiuso il 2022 a +5,2%. Nel 2023, il mercato auto italiano ha totalizzato circa 1,57 milioni di immatricolazioni, ovvero il 18,9% in più rispetto al 2022. I volumi, tuttavia, sono rimasti distanti dai livelli del 2019, anno pre-pandemia, risultando inferiori del 18,3%. In tema di alimentazioni, nel 2023 la quota di penetrazione delle vetture diesel si è ulteriormente ridotta, passando dal 19,6% dell'anno precedente al 17,5%, ma si è registrato un incremento del 5,9% dei volumi immatricolati, che erano invece risultati in calo del 20,1% nel 2022. Anche per le auto a benzina, nel 2023, le vendite sono cresciute del 22,4%, attestandosi a quota 28,6% (27,8% nel 2022, quando i volumi erano calati del 16,3%). Le auto elettrificate detengono una quota di mercato del 44,8% (42,9% nel 2022). Tra queste, le vetture ibride mild e full, in crescita del 25,4% nell'anno, rappresentano il 36,1% delle vendite (34% nel 2022), mentre l'8,6% (stessa quota del 2022) è rappresentato dalle ricaricabili (PHEV e BEV), con vendite in crescita del 18,9%. Sia le auto ibride plug-in (PHEV) che le vetture elettriche (BEV) vedono un rialzo dei volumi nel 2023, rispettivamente del 6,8% (con una quota del 4,4%) e del 34,8% (con una quota del 4,2%). Le auto a GPL, infine, detengono il 9,1% del mercato, con volumi in crescita del 20,3% e, fanalino di coda, le vetture a metano appena lo 0,1% del mercato, con una flessione delle immatricolazioni dell'82,4%. La rimodulazione della misura del leccobonus ufficialmente annunciata al Tavolo Sviluppo Automotive del MIMIT, attualmente in attesa del DPCM che la renderà effettiva, punta su l'aumento degli importi unitari per l'acquisto delle auto elettriche, sulla progressività del bonus in funzione della classe Euro del veicolo rottamato e sull'estensione degli incentivi a tutte le persone giuridiche con l'eccezione dei concessionari per spingere l'acquisto delle nuove tecnologie green nell'ottica di una decarbonizzazione e un rinnovo del parco più rapidi ad oggi, nonostante l'aumento dei volumi, la quota delle auto elettriche vendute nel nostro Paese (4,2%) è decisamente più bassa rispetto a quella dei maggiori Paesi UE, intorno al 15%. Il mercato delle auto usate, al netto delle minivolture ai concessionari, ha chiuso il 2023 in crescita del 10,8% rispetto al 2022. Con una percentuale di crescita simile nel primo (+11,2%) e nel secondo semestre (+12%), il 2023 è il terzo anno consecutivo di crescita del fatturato italiano dei ricambi automotive dopo lo shock della pandemia afferma Massimo Pellegrino, Coordinatore della Sezione Aftermarket del Gruppo Componenti ANFIA.

BAROMETRO AFTERMARKET ANFIA - 2023	
FAMIGLIE PRODOTTO	VAR% FATTURATO 2023/2022
Componenti Motore	+13,93
Componenti Undercar	+28,35
Componenti Carrozzeria e Abitacolo	+10,44
Materiali di Consumo	+5,74
Componenti Elettrici e Elettronici	+8,35
TOTALE	+11,58

Fim-Cisl: "Bene le rassicurazioni di Tavares, ora subito una nuova vettura"

*Per il segretario nazionale Uliano occorre fare seguito alle parole con i fatti. Martedì 20 un nuovo tavolo con azienda, **Anfia** ed enti locali. Sul tavolo un intervento sui costi dell'energia*

16/02/2024 Fabio De Ponte

A Mirafiori serve una nuova vettura, perché la 500 elettrica non basta. **Ferdinando Uliano, segretario nazionale della Fim-Cisl** ha scelto di essere a Torino il giorno dopo i conti di Stellantis. L'amministratore delegato Tavares, presentando un bilancio da oltre 18 miliardi di euro di utile, mentre i lavoratori a Mirafiori sono in cassa integrazione a rotazione, ha rassicurato: "Lo stabilimento torinese non è a rischio". I sindacati ne prendono atto ma occorrono, dicono, sicurezze sul fronte produttivo: **almeno un nuovo modello** che faccia grandi volumi, da affiancare alla 500; e poi accelerare sul fronte Maserati. La Quattroporte in versione elettrica secondo i programmi annunciati dall'azienda arriverà solo nel 2028. Mentre la vettura che dovrebbe sostituire la Levante, la cui produzione terminerà a fine marzo è in programma solo per il 2027 e potrebbe anche non essere realizzata a Torino. **Se nel 2017 nel capoluogo piemontese si producevano 55mila vetture, l'anno scorso la produzione si è fermata ad appena ottomila unità.**

Per ottenere rassicurazioni sono scesi in campo ancora una volta gli enti locali. Martedì 20 febbraio è in programma un incontro in Comune con il sindaco, il presidente della Regione, l'azienda, i

sindacati e **l'Anfia**. Sul tavolo, spiega **Domenico Lo Bianco, il segretario della Cisl Torino-Canavese**, la possibilità che le risorse pubbliche, oltre a coprire parte degli stipendi attraverso la cassa integrazione e parte dei prezzi di listino attraverso gli incentivi, intervengano anche sul costo dell'energia attraverso le municipalizzate del territorio.

Si ragiona poi anche su attività di formazione per i lavoratori dell'indotto. Se non si interviene in fretta, ha spiegato Uliano, in tutto il Nord Italia la componentistica rischia di perdere 30mila posti di lavoro.

- Torino
- Domenico Lo Bianco
- Ferdinando Uliano

Tematiche

- Alessandria
- Asti
- Biella
- Cuneo
- Novara
- Torino
- VCO
- Vercelli

Social



Redazioni

- | | | | | | |
|------------|-------------------------|-----------|----------|-----------------------|---------------|
| Abruzzo | Emilia Romagna | Liguria | Piemonte | Toscana | Trail |
| Basilicata | Friuli Venezia Giulia | Lombardia | Puglia | Trentino Alto Adig... | Umbria |
| Calabria | Furlanija Julijska k... | Marche | Sardegna | Trentino Alto Adig... | Valle d'Aosta |
| Campania | Lazio | Molise | Sicilia | Tagesschau | Veneto |

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

+11,6%

ANFIA: CRESCE L'AFTERMARKET

Continua la crescita della filiera dei produttori di componenti verso il mondo della distribuzione. Il Barometro dell'Aftermarket di Anfia rivela

che nel corso del 2023, il fatturato del comparto ha registrato una crescita dell'11,6% rispetto all'anno precedente, che a sua volta aveva chiuso in rialzo del 7,8% sul 2021

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849



A Mirafiori rallenta la produzione della Fiat 500 Bev



Ferdinando Uliano è segretario nazionale Fim Cisl

PARLA ULIANO (FIM)

«Caro Tavares, Mirafiori torni a fare auto»

di **Nicolò Fagone La Zita**

«Con le dichiarazioni Tavares, ceo di Stellantis, ha riportato chiarezza rispetto agli stabilimenti italiani, ma ora sono necessari nuovi modelli per Mirafiori». Così ieri Ferdinando Uliano, segretario di Fim Cisl.

a pagina 2

Ferdinando Uliano, segretario Fim Cisl

«Caro Tavares, dopo le parole servono fatti: un nuovo modello per Mirafiori»

di **Nicolò Fagone La Zita**

«Con le ultime dichiarazioni l'ad di Stellantis Tavares ha finalmente riportato chiarezza rispetto agli stabilimenti italiani, ma ora sono necessari nuovi modelli per supportare l'obiettivo del milione di auto entro il 2030. Il provvedimento messo in campo dal Governo sugli incentivi per l'acquisto delle auto è una buona notizia, ma ora servono interventi anche sui costi dell'energia». Così Ferdinando Uliano, segretario nazionale della Fim Cisl, ha commentato la situazione del settore automotive durante l'assemblea nazionale dei delegati dei siti di Stellantis, andata in scena ieri mattina nella sede di via Sant'Anselmo. «Le parole di Tavares sono servite a temperare le tensioni delle ultime settimane — ha aggiunto — ma oggi un'auto elettrica costa circa il 40% in più rispetto a quelle tradizionali. Gli incentivi quindi sono indispensabili e dovranno continuare anche nei prossimi anni per sostenere la domanda.

Tuttavia mancano ancora alcuni tasselli di politica industriale per accompagnare la transizione del settore». Il sindacato in questi giorni sta portando avanti i tavoli

ministeriali e, nonostante gli stabilimenti italiani del gruppo Stellantis siano i più produttivi del Gruppo, «abbiamo un gap enorme sul costo dell'energia, che risulta più alto degli altri Paesi del 40%» (come nel caso della Spagna). Servono interventi da parte delle Regioni e dello Stato anche su questo — ha continuato Uliano —. Nei tavoli è emerso anche il tema della filiera del settore: se non accompagniamo la transizione avremo nell'immediato 30 mila persone nell'indotto italiano a rischio. Un mondo da preservare a tutti i costi, ragionando anche su un secondo produttore: non ci interessa la nazionalità ma gli elementi di garanzia». E per quanto concerne Mirafiori: «Abbiamo la necessità di avere una missione produttiva che affianchi la 500e. Serve una vettura popolare per fare volumi, mentre su Maserati abbiamo delle preoccupazioni con l'uscita di produzione della Quattroporte, Ghibli e Levante. Se vogliamo rafforzare la presenza del Gruppo nel segmento lusso occorre rivedere la strategia sui tempi di lancio dei nuovi modelli Maserati». Martedì il sindaco Stefano Lo Russo ha convocato un tavolo di lavoro locale che vedrà protagonisti la

Regione, Città Metropolitana, sindacati, Unione Industriali, Camera di Commercio, Anfia, Api e i rappresentanti di Stellantis. L'obiettivo è quello di condividere le future strategie per lo sviluppo industriale e la transizione ecologica di Torino, anche a seguito dell'apprensione espressa da tutte le sigle sindacali per il futuro occupazionale di Mirafiori. L'occasione giusta per raccogliere le istanze del territorio in vista dell'appuntamento di marzo convocato a Roma dal governo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > Economia

ANFIA: BUON INIZIO ANNO PER MERCATO AUTOCARRI (+14,9%) E AUTOBUS (+39,9%)



In flessione invece a gennaio veicoli trainati (-10,9%) (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 17 feb - A gennaio 2024, dopo la contrazione a doppia cifra registrata nel mese precedente, il mercato degli autocarri e quello degli autobus hanno riportato una variazione positiva a doppia cifra. Il comparto dei veicoli trainati, invece, pur rallentando il calo, resta in flessione a doppia cifra. E' quanto emerge da un'analisi di [Anfia](#), che "auspica che l'attuale frammentazione delle misure per il rinnovo del parco autocarri, responsabile di un andamento altalenante del mercato, venga superata in favore dell'istituzione di un fondo pluriennale, caratterizzato da tempistiche di lungo respiro e da stanziamenti certi e adeguati". Analizzando nel dettaglio il mercato, a gennaio sono stati rilasciati 2.942 libretti di circolazione di nuovi autocarri (+14,9% rispetto a gennaio 2023) e 1.197 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (-10,9%), suddivisi in 107 rimorchi (+25,9%) e 1.090 semirimorchi (-13,4%). Le marche estere totalizzano 653 libretti di circolazione nel mese (-13,6%); variazione negativa anche per le marche nazionali (-7,57%), con 544 libretti. "Il mese di gennaio ha restituito un valore delle immatricolazioni di autocarri in ripresa rispetto alla contrazione registrata nel mese di dicembre, nel segno di un andamento fortemente altalenante causato dall'assenza di una piu' volte richiamata pianificazione strutturale per il rinnovo del parco circolante", ha detto Luca Sra, delegato [Anfia](#) per il trasporto merci, sottolineando che "ora che e' stato pubblicato il decreto direttoriale attuativo delle risorse gia' stanziato allo scopo per il 2023, si auspica faccia seguito nella seconda meta' dell'anno anche l'impiego dei fondi gia' previsti per il 2024. Tali misure risultano tuttavia insufficienti rispetto alla domanda di mercato".

Ars

(RADIOCOR) 17-02-24 15:58:44 (0417) 5 NNNN

TAG

ITA

[Siti Euronext](#)
[Euronext](#)
[Live Markets](#)[Altri link](#)
[Comitato Corporate Governance](#) EN

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > Economia

ANFIA: BUON INIZIO ANNO PER MERCATO AUTOCARRI (+14,9%) E AUTOBUS (+39,9%) -2-



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 17 feb - Per gli autocarri, a gennaio 2024 tutte e quattro le aree geografiche mantengono una variazione positiva (+39,4% il Nord-Est, +12,1% l'area Sud e Isole, +5% il Centro e +3,4% il Nord-Ovest). Tutte le classi di peso presentano una variazione positiva nel mese: i veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate registrano ancora una volta la crescita piu' significativa (+230,8%), seguiti dai veicoli sopra le 8 e fino a 12,5 tonnellate (+28,2%), dai veicoli sopra le 5 e fino a 8 tonnellate (+20,1%), dai veicoli sopra le 12,5 e sotto le 16 tonnellate (+15,4%), e, infine, dai veicoli pesanti da 16 tonnellate in su (+12,7%). A gennaio, gli autocarri rigidi risultano in rialzo del 24,5%, mentre i trattori stradali chiudono a +8,4%. Nello stesso mese, crescono i veicoli da cantiere (+44%) e mantengono una variazione positiva anche i veicoli stradali (+12,5%).

Analizzando il mercato per alimentazione, nel primo mese dell'anno la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta del 2,2% (era dell'1,7% a gennaio 2023), per un totale di 66 unita', mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano lo 0,8% del totale (era lo 0,3% a gennaio 2023). In riferimento ai veicoli trainati, a gennaio 2024 registrano una crescita l'area del Sud e Isole (+15,4%) e il Centro (+9,4%), mentre restano in flessione le regioni del Nord-Ovest (-34,8%) e del Nord-Est (-25,6%).

Ars

(RADIOCOR) 17-02-24 16:30:49 (0426) 5 NNNN

TAG

ITA

Siti Euronext
Euronext
Live Markets

Altri link
Comitato Corporate Governance

 EN



La mescoLanza

[Meravigliosi borghi](#)
[Il Decoder](#)
[L'attimo fuggente](#)
[Socrate](#)
[Compleanni](#)
[Mercatini](#)


Boom dell'aftermarket automobilistico nel 2023: crescita record del 11,6%

17 Febbraio 2024



Il fatturato del settore dell'aftermarket automobilistico ha registrato un significativo aumento del 11,6% nel corso del 2023 rispetto all'anno precedente, secondo i dati del Barometro Aftermarket, una rilevazione statistica interna al Gruppo Componenti [ANFIA](#)

L'analisi evidenzia che il primo trimestre ha visto la crescita più marcata, con un aumento del 13,6%. Anche il terzo e il quarto trimestre hanno registrato variazioni positive a due cifre, rispettivamente del 13,2% e del 10,7%, mentre il secondo trimestre ha mostrato un rialzo più contenuto, attestandosi all'8,6%.

Guardando alle singole famiglie di prodotto, tutte hanno evidenziato una variazione positiva. Tra queste, i componenti undercar hanno segnato l'incremento più significativo, con un impressionante +28,3% (rispetto al +10,9% del 2022). Anche i componenti motore hanno registrato una crescita a doppia cifra, con un +13,9% (contro l'11,6% del 2022), così come i componenti di carrozzeria e abitacolo, che hanno evidenziato un aumento del 10,4% (rispetto al 10,9% del 2022).

Le categorie dei componenti elettrici ed elettronici (+8,3%) e dei materiali di consumo (+5,7%) hanno registrato incrementi più contenuti,

Pagelle & Classifiche



Le Madamin della comunicazione



Meravigliosi borghi



Stellantis valuta per Mirafiori auto del partner cinese

Automotive News, 'Leapmotor potrebbe produrre 150.000 veicoli' Potrebbe essere la Leapmotor, partner cinese di Stellantis, a 'salvare' lo stabilimento di Mirafiori con la produzione di veicoli elettrici. La notizia riportata da Automotive News ha come punto di partenza una dichiarazione dell'amministratore delegato Carlos Tavares che nei giorni scorsi, parlando della partnership con la società cinese, non ha escluso la possibilità che Leapmotor venga a produrre in Italia "se ci fosse un business case adeguato". Stellantis conferma le parole di Tavares, ma non fornisce ulteriori precisazioni in merito a Mirafiori. La società



cinese - secondo Automotive News - potrebbe costruire nello storico stabilimento di Torino 150.000 veicoli elettrici a basso costo all'anno, che sarebbero venduti dai concessionari europei di Stellantis in tutto il mondo. Uno scenario plausibile se si considera che alcuni costruttori cinesi come Chery e Geely stanno cercando di avviare attività produttive in Europa e la stessa strada potrebbe essere seguita in futuro da Leapmotor. A questo punto tocca alla città di Torino costruire una proposta 'attraente' che renda competitivo lo stabilimento di Mirafiori rispetto ad altre possibili location. Qualche segnale in questa direzione potrebbe venire proprio dal tavolo convocato domani dal sindaco di Torino Stefano Lo Russo con Stellantis, la Regione Piemonte, la Città metropolitana, i sindacati, l'Unione Industriali, l'Anfia, la Camera di Commercio e l'Api. Oggi a Mirafiori si producono la 500 elettrica e le Maserati Gran Cabrio, Gran Turismo e il SUV Levante (la produzione di quest'ultimo finirà il 31 marzo). La partnership con Leapmotor prevede l'acquisizione da parte di Stellantis del 21% per 1,5 miliardi di euro e la creazione di una joint venture con sede in Olanda chiamata Leapmotor International controllata dalla società italo-francese. I sindacati vedono di buon occhio l'ipotesi Leapmotor per Mirafiori, in quanto - osservano - l'importante è che si producano più auto e si salvi l'occupazione. "Siamo aperti a tutti i costruttori, l'importante è portare del lavoro a Mirafiori in modo da aumentare la produzione" commenta Luigi Paone, segretario generale della Uilm Torino. "Tavares non faccia il portoghese. Abbiamo bisogno di parole certe e di verità in luoghi ufficiali" dice Giorgio Airaudò, segretario generale della Cgil Piemonte. Anche Edi Lazzi, segretario generale della Fiom torinese, chiede a Stellantis di sedersi a un tavolo di trattativa con i sindacati e di dire con chiarezza cosa voglia fare. "Noi non poniamo alcun pregiudizio e siamo pronti a dare in nostro contributo", afferma Rocco Cutrì, segretario generale della Fim Cisl Torino. "Se le indiscrezioni divenissero fatti concreti sarebbero ben accolti. Non importa la bandiera, ma la produzione e continuare a garantire lavoro ai lavoratori di Mirafiori" aggiunge Sara Rinaudo, segretario della Fismic Confasal di Torino. Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Gazzetta MOTORI

COSA SCEGLIERE

Auto a benzina 2024, le più vendute: dati e prezzi

**Gazzetta
MOTORI**

 Gazzetta
Motori:
tutte le notizie

 La Mia Auto:
tutte
le notizie

 Offerte auto
nuove

Contro le previsioni, negli ultimi mesi, le vetture a benzina stanno crescendo (non poco) sul nostro mercato. Ecco quali sono le più amate dagli automobilisti italiani e le loro peculiarità

Maurizio Bertera

19 febbraio - 07:22 - MILANO



Nel solo mese di gennaio sono state quasi 142 mila le auto a benzina immatricolate

Secondo i dati del Ministero dei Trasporti e riportati dall'associazione dei costruttori **Anfia**, le immatricolazioni di nuove auto a gennaio sono state 141.885, il 10,6% in più rispetto allo stesso mese del 2023. Quanto alle alimentazioni preferite dagli automobilisti italiani, fa notizia che la benzina continui a guidare la classifica con il 30,3% di quota di mercato, con una crescita del 27,2%, mentre continua inevitabile la discesa del diesel che scende al 15,8% e il sempre più importante capitolo ibrido ha varie facce comprese in una quota totale del 40,8%. Ma la notizia vera - visto che le difficoltà dell'elettrico sono normalità

 L'offerta del mese di
CheAutoCompro.it

 powered by
Gazzetta MOTORI


(la quota è del 2,1%) è la salita dei modelli con la cara vecchia benzina nel serbatoio. Questione di abitudine, in primis, per i guidatori cresciuti nel 'vecchio mondo' ma anche di un'offerta ancora nutrita (soprattutto nei segmenti A e B) e di modelli che garantiscono ancora buone prestazioni senza avere i consumi, per esempio, delle plug-in a benzina che una volta esaurita la carica, aumentano in modo sensibile. Ecco i modelli, molti dei quali possono accedere agli incentivi Ecobonus per le vetture con emissioni comprese tra 61 e 135 g/km di CO₂, che stanno piacendo maggiormente agli italiani:

1. Jeep Avenger;
2. Citroën C3;
3. Peugeot 208;
4. Volkswagen T-Roc;
5. MG ZS;
6. Opel Corsa;
7. Peugeot 2008;
8. Dacia Sandero;
9. Volkswagen Polo;
10. Opel Mokka.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTRESTI ESSERTI PERSO

ANNUNCI PPN



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



#ANFIA

Industria Aftermarket: +12% il fatturato 2023

Aftermarket Automotive & Flotte: tutte le notizie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

L'industria aftermarket continua la sua ripresa nel 2023: aumenta il fatturato di tutte le famiglie di componenti



19 Febbraio 2024 - 09:39

Il settore dell'**aftermarket automobilistico** italiano ha registrato nel 2023 una crescita significativa, **+11,6%**, come indicato dal **Barometro Aftermarket ANFIA**, l'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica. Tra le famiglie prodotte principali dell'industria aftermarket analizzate dalla rilevazione statistica interna al Gruppo Componenti **ANFIA**, è **creciuto il fatturato di tutti i gruppi di componenti**, a fronte di una ripresa graduale e lenta dell'industria delle auto nuove. **Ecco tutti i dati** in dettaglio.

CRESCITA DEL FATTURATO INDUSTRIA AFTERMARKET 2023

Il fatturato della filiera Independent Aftermarket (IAM), ha evidenziato un aumento dell'11,6% nel 2023 rispetto all'anno precedente, già in ripresa del +7,8% rispetto al 2021. La crescita segnalata **dall'ANFIA** è stata particolarmente significativa nel primo trimestre, con un aumento del 13,6%, mantenendo un trend positivo anche nei trimestri successivi anche se con un uno slancio moderato. L'aspetto rilevante è che **tutte le famiglie di prodotti** analizzate hanno mostrato una variazione positiva. La crescita è stata sostanziale soprattutto per i **componenti undercar**, con un **+28,3%**, seguiti dai **componenti motore e quelli di carrozzeria e abitacolo**, entrambi con aumenti a doppia cifra. Anche i componenti elettrici ed elettronici, nonché i materiali di consumo, hanno registrato una crescita, seppur più contenuta. **Clicca l'immagine sotto** per vederla a tutta larghezza.



Nasce il canale WhatsApp di SicurAUTO.it, iscriviti gratis

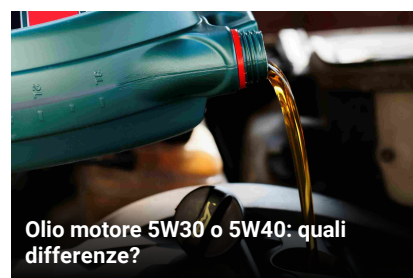
Ultime notizie



Ztl Firenze: mappa, orari e parcheggi



Industria Aftermarket: +12% il fatturato 2023



Olio motore 5W30 o 5W40: quali differenze?

BAROMETRO AFTERMARKET ANFIA - 2023	
FAMIGLIE PRODOTTO	VAR% FATTURATO 2023/2022
Componenti Motore	+13,93
Componenti Undercar	+28,35
Componenti Carrozzeria e Abitacolo	+10,44
Materiali di Consumo	+5,74
Componenti Elettrici e Elettronici	+8,35
TOTALE	+11,58

MERCATO AUTO ITALIANO: IMMATRICOLAZIONI E TENDENZE DI ALIMENTAZIONE

L'associazione amplia il focus all'industria automotive per denotare la crescita del settore aftermarket. **Nel 2023 le immatricolazioni di auto nuove** sono aumentate del **+18,9%** rispetto al 2022, pur rimanendo a una quota inferiore del 18,3% rispetto ai livelli pre-pandemia. L'ANFIA evidenzia che in questo periodo sono avvenuti importanti cambiamenti anche nelle preferenze di alimentazione degli italiani, con una **diminuzione della quota di vetture diesel** e un incremento sia delle auto a benzina **mild hybrid** che delle elettrificate.

Dal punto di vista politico, l'Italia è pronta alla partenza degli ecoincentivi 2024 a partire da marzo, ma a livello comunitario, il ban alla vendita di auto ICE è ancora avvolto da una serie di incertezze sulle decisioni che riguardano l'utilizzo carburanti alternativi, come **gli e-fuel, biocarburanti e il loro impatto sulla filiera**.

PROSPETTIVE PER L'AFTERMARKET DI MASSIMO PELLEGRINO (ANFIA)

L'aftermarket automobilistico si prepara ad affrontare una maggiore integrazione tra i canali di vendita, assistenza, distribuzione ricambi e fornitura di servizi. Gli operatori del settore sono chiamati a investire in nuove attrezzature per rispondere alle esigenze delle nuove tecnologie green e della mobilità connessa, al fine di fornire soluzioni complete e efficienti a tutte le categorie di clienti. *“Con una percentuale di crescita simile nel primo (+11,2%) e nel secondo semestre (+12%), il 2023 è il terzo anno consecutivo di crescita del fatturato italiano dei ricambi automotive dopo lo shock della pandemia – afferma Massimo Pellegrino, Coordinatore della Sezione Aftermarket del Gruppo Componenti ANFIA.*

*“Nonostante l’andamento positivo del mercato delle auto nuove, infatti, **l’età media del parco circolante in Italia** resta alta – a fine 2022 era di 12 anni e 6 mesi, con il 59,2% delle vetture sopra i 10 anni di anzianità – e i ritmi di rinnovo piuttosto bassi, complice anche una congiuntura economica poco favorevole e una dinamica inflattiva che erodono il potere d’acquisto dei consumatori. Le **attività di officina**, a detta degli operatori, hanno evidenziato un trend positivo nei primi 9 mesi del 2023 e le previsioni per l’ultima parte dell’anno sono in linea con questa tendenza. Inoltre, anche una generalizzata crescita dei prezzi nell’arco dei 12 mesi ha contribuito a sostenere il rialzo del fatturato della filiera IAM”.*



Resta sempre aggiornato su tutte le novità automotive e aftermarket

Iscriviti gratis al nostro canale whatsapp cliccando qui o inquadrando il QR Code

[#ANFIA](#) [#INDUSTRIA](#)

Redazione - © RIPRODUZIONE RISERVATA

Taboola Feed



Varese: mostro come pulire i vasi sanguigni dal